



Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

RELAZIONE

1. ANSFISA – Compiti tecnico operativi di rilievo

Con il decreto legge n. 109/2018, convertito in legge n. 130/2018, il legislatore ha previsto l'attribuzione delle funzioni di controllo per le **infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie** a un'apposita Agenzia, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (**ANSFISA**), dotata di autonomia organizzativa, contabile e finanziaria.

Nell'ambito stradale, campo di applicazione innovato per l'Agenzia, particolare rilievo assumono le **attività ispettive** finalizzate alla verifica della corretta organizzazione dei processi di manutenzione da parte dei gestori, l'attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture nonché le attività di **promozione dei sistemi di gestione della sicurezza**.

In particolare, oltre alla prosecuzione dell'attività sulla sicurezza delle ferrovie svolta dalla soppressa ANSF, tra i compiti tecnico operativi attribuiti dall'art. 12 del d.lgs. 109 del 2018 ad ANSFISA, assumono rilevanza:

- ✓ l'attività ispettiva finalizzata alla verifica della **corretta organizzazione dei processi di manutenzione** da parte dei gestori stradali e autostradali;
- ✓ **l'attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture** dell'esistenza delle necessarie misure di controllo del rischio;
- ✓ le **funzioni ispettive e i poteri** di cui agli articoli 11, commi 1 e 2, e 12 del d.lgs. n. 264 del 2006, sulla **sicurezza delle gallerie** situate sulle strade appartenenti alla rete stradale transeuropea;
- ✓ le **funzioni ispettive e di vigilanza sui sistemi di trasporto rapido di massa** esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi;
- ✓ le **ispezioni in ambito stradale**, a campione sulle tratte stradali, sulle infrastrutture e sui sistemi di gestione adottati dai gestori (audit di sistema) secondo il programma annuale delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia previsto dalla legge, così come modificata dal DL 77/2021; il programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia delle infrastrutture stradali e autostradali, da adottare entro il 31 agosto 2021, è stato presentato al MIMS nel mese di luglio, e da allora è in pieno svolgimento su un campione importante di infrastrutture e gestori stradali e autostradali.

E' significativo anche evidenziare che l'approccio dell'Agenzia prevede, fra l'altro, che i gestori debbano adottare metodologie analitiche e razionali per l'individuazione dei programmi di intervento e manutenzione, contemperando valutazioni tecniche e quantitative di rischio, simulazioni di traffico intermodale, profilazione dell'utenza, incentivi di tariffazione per fasce di pendolari e autotrasportatori e ulteriori strategie che consentano di ottimizzare la qualità del servizio e minimizzare i rischi per l'utenza anche in vista del prossimo periodo invernale.



Con riferimento alle attività menzionate, nell'esercizio delle funzioni autoritative, ANSFISA può proporre **l'applicazione di sanzioni nei confronti dei gestori in caso d'inosservanza delle prescrizioni impartite dalla stessa Agenzia.**

Occorre evidenziare che **la vigilanza sull'infrastruttura che svolge l'ANFISA costituisce espletamento di una funzione pubblica che la legge attribuisce a un soggetto istituzionale autonomo, dotato di elevata specializzazione tecnica-operativa** e si configura come il controllo svolto da un soggetto terzo estraneo al rapporto negoziale concessorio al fine di ricondurre a un livello accettabile le condizioni di rischio delle infrastrutture.

2. D.L. 121/2021- Modifiche all'assetto organizzativo di ANSFISA

L'art. 6 del DL 121/2021 introduce **significative novità** nell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

In primo luogo, tale decreto prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il **trasferimento all'Agenzia delle funzioni esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del MIMS e di 98 risorse umane attualmente nei ruoli dello stesso MIMS** (sei unità di livello dirigenziale non generale e novantadue unità di personale delle aree funzionali, di cui quarantotto di area III, trentotto di area II e sei di area I). Il decreto chiarisce altresì che, fino all'entrata in vigore del regolamento di amministrazione, l'attività facente capo agli USTIF continua ad essere esercitata presso le sedi e gli uffici già individuati dal DM 4 agosto 2014, n. 346.

Inoltre, stabilisce che l'Agenzia, con proprio decreto, disciplina i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, nonché, d'intesa con il MIMS, le modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi.

In secondo luogo, detto atto normativo prevede una **rideterminazione dell'organico complessivo** dell'Agenzia pari a **668 unità** (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale). Pertanto, in aggiunta alle due direzioni generali esistenti rispettivamente per la sicurezza delle ferrovie e per la sicurezza delle infrastrutture stradali ed autostradali, sarà istituita una terza **direzione generale cui si intende affidare la sicurezza delle gallerie e dei trasporti ad impianti fissi.**

Lo stesso decreto legge apporta anche rilevanti modifiche all'art. 12, comma 3, lettera a), del d.lgs. 285 del 1992 precisando che **la prevenzione, l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e la tutela e il controllo sull'uso delle strade** possono essere effettuati dal personale, con compiti ispettivi o di vigilanza sulle infrastrutture stradali o autostradali, dell'Agenzia, consentendo il conseguente rilascio della Tessera di Polizia Stradale anche al personale dell'Agenzia, assolutamente necessario allo svolgimento delle attività operative su strade e autostrade.

Il provvedimento normativo interviene altresì sul d.lgs. n. 264 del 2006 di attuazione della direttiva 2004/54/CEE in **materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.** In



particolare, il decreto prevede che le funzioni di autorità amministrativa di cui alla menzionata direttiva comunitaria per tutte le gallerie situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale siano esercitate dalla **Commissione, originariamente istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e ora trasferita ad ANSFISA.**

Infine, detto provvedimento normativo sancisce che entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, si provvede all'adeguamento **dello statuto, del regolamento di amministrazione e dei regolamenti che disciplinano il funzionamento dell'Agenzia** secondo le modalità di cui al decreto legge n. 109 del 2018.

3. Attività svolte

Come previsto dall'articolo 65 del decreto-legge 77/2021 convertito in legge n. 108/2021, l'Ansfisa ha redatto il programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, presentato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e adottato già dallo scorso luglio. In concomitanza all'adozione del programma, sono state avviate le attività ispettive e di audit nei confronti dei gestori autostradali e di ANAS. A oggi le commissioni ispettive composte da tecnici di Ansfisa hanno effettuato **12 attività, rispetto alle 23 programmate negli ultimi 4 mesi del 2021, oltre a 3 ispezioni a seguito di segnalazioni pervenute all'Agenzia.** Tali attività sono: 3 audit di sistema (sui 5 in programma entro la fine dell'anno) e 8 visite ispettive su tratte stradali, autostradali e gallerie (sulle 17 in programma entro la fine del 2021). e un sopralluogo presso il ponte levatoio nella darsena di Pagliari (La Spezia). Un prospetto informativo è allegato alla presente relazione. A riguardo c'è da sottolineare che un'attività ispettiva non si esaurisce nel controllo di un singolo elemento dell'infrastruttura, ma richiede un lavoro specialistico di supervisione dell'intero sistema di gestione della sicurezza delle opere presenti sulla tratta stradale o autostradale presa in esame. Questa attività richiede tempi e modalità adeguati che non si esauriscono con un semplice esame visivo delle opere, pur essendo anche questo un passaggio necessario alla formazione di un giudizio esperto.

Entro la fine dell'anno l'Agenzia presenterà al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili il resoconto delle ispezioni effettuate e il programma delle ispezioni per il 2022.

L'attività avviata in questi mesi da Ansfisa mira a dare un taglio operativo soprattutto nel settore stradale e autostradale, mentre la componente ferroviaria ha una propria organizzazione che per ora viene mantenuta sostanzialmente inalterata, che deriva dalla organizzazione della precedente ANSF.